

Ministero dell'Economia e delle Finanze MEF
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo
Servizio per le politiche dei fondi strutturali comunitari - QCS - 2000-2006



Linea AT 4.3

Costruire e proporre un'immagine forte e unitaria del sistema Basilicata, in modo da accrescere la visibilità e la riconoscibilità della Regione –GLOBAL DESIGN-

Allegato 2.2 *“basilicata rete efficiente”*

Lucina Caravaggi
Davide Paolini
Cristina Imbroglini

Collaboratori:
Valentina Azzone



Basilicata , una rete efficiente.***Premessa***

Questo allegato ha come obiettivo principale quello affermare e argomentare l'immagine della Basilicata come regione vitale e propositiva, in contrasto con le immagini consolidate ma anche banali e poco rispondenti alla realtà contemporanea come l'immagine *Basilicata terradisperata*¹, attraverso l'evidenziazione di alcuni aspetti poco noti o poco "evidenti" della realtà regionale, che assumono però particolare importanza per la promozione del territorio.

Tra queste immagini è stata selezionata in particolare l'immagine: *Basilicata, una rete efficiente*: dove per efficienza si fa riferimento :

- a. alla **capacità attuativa**: intesa come capacità di spesa e di investimento, in particolare delle risorse comunitarie;
- b. alla **capacità di innovazione**, intesa come capacità di rinnovamento della funzione pubblica, miglioramento dell'efficienza delle amministrazioni, testimoniata dalla recente istituzione di premi REGIONANDO
- c. alla **trasparenza-comunicazione**, intesa come chiarezza ed esaustività delle informazioni sulle iniziative regionali e sul territorio in generale (riscontrabile soprattutto in internet, su siti istituzionali e non) .

Altre immagini, che potevano essere selezionate per affermare in positivo l'immagine della Basilicata, sono quelle della *Basilicata, una terra sicura*: in rapporto al basso livello di criminalità esistente, che acquista caratteri di "miracolo" all'interno del contesto meridionale; e quella della *Basilicata, un ambiente sotto controllo*, in rapporto alle recenti iniziative di istituzione di nuovi parchi e di controllo delle possibili attività inquinanti (in particolare certificazione EMAS-estrazione petrolio in Val d'Agri).

Gli obiettivi specifici del presente allegato possono essere sintetizzati come segue:

- scegliere un'immagine adeguata all'identità contemporanea, vitale e propositiva, senza ricorrere esclusivamente al passato ed alle immagini "tradizionali" (come hanno fatto molte altre regioni meridionali) e soprattutto cercando di evitare la retorica della nostalgia. Contemporaneamente contrastare una diffusa tendenza localistica e vernacolare, che si manifesta nella proliferazione indifferenziata di marchi, iniziative e promozioni in cui *tutti promuovono tutto*, senza esplicitare gerarchie, criteri di giudizio

qualitativo, immagini trainanti (vedi allegato 2.2) .

- Selezionare ed affermare i valori innovativi di un'*eccellenza diffusa*, potenziando le reti virtuose del coordinamento e dei criteri di qualità. Fornire esempi di comunicazione efficace che funzioni come standard qualitativo di riferimento per le iniziative locali.

a. capacità attuativa:

La Basilicata e i fondi strutturali 2000-2006

I Fondi strutturali costituiscono lo strumento con cui l'Unione Europea persegue la propria politica comunitaria di coesione economica e sociale tra le regioni degli Stati membri: si tratta di meccanismi finanziari che supportano le azioni dei singoli Paesi finalizzate a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni europee. La maggior parte della dotazione finanziaria (circa il 90%) viene concentrata nel conseguimento di tre obiettivi principali:

OBIETTIVO 1: promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni che presentano ritardi nello sviluppo; rientrano in questa categoria le regioni il cui Prodotto Interno Lordo (PIL) pro capite sia inferiore al 75% della media comunitaria;

OBIETTIVO 2: favorire la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali; rientrano in questa categoria regioni con popolazione e superficie significative che presentino emergenze economiche e sociali.

OBIETTIVO 3: favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione; rientrano in questa categoria le regioni non in Obiettivo 1.

L'**Obiettivo 1** interessa le aree del Mezzogiorno ed è diretto a promuovere la crescita economica aumentando la competitività di lungo periodo attraverso l'accesso pieno e libero al lavoro, la tutela del patrimonio ambientale e le politiche per le pari opportunità.

Il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) Obiettivo 1 definisce strategie d'intervento condivise tra Autorità nazionali e Commissione Europea ed indica il quadro di massima entro cui collocare i programmi operativi. Le tematiche che il QCS affronta sono articolate in 6 Assi Prioritari: Risorse Naturali, Risorse Culturali, Risorse Umane, Sistemi locali di sviluppo, Città, Reti e nodi di servizio, ciascuno dei quali è formulato sulla base di 5 aspetti fondamentali: analisi dei bisogni e delle priorità, strategia, quantificazione degli obiettivi specifici, linee di intervento e criteri e indirizzi per l'attuazione. Il QCS Obiettivo 1 viene attuato in Italia attraverso 7 Programmi Operativi Regionali (POR) e 7 Programmi Operativi Nazionali (PON) gestiti dalle Amministrazioni centrali.

Avanzamento finanziario dei Programmi Obiettivo 1 al 31/12/2002

Per quanto riguarda l'attuazione dei programmi a titolarità regionale, si rileva al

31/12/2002 un livello di spesa medio pari all'8,9% del costo totale, con situazioni notevolmente diversificate in merito ai pagamenti complessivamente effettuati: **il POR Basilicata mostra la migliore capacità realizzativa**, con pagamenti al 31/12/2002 pari a circa il 19,2% del totale programmato.

Il confronto tra la rilevazione del 30/09/2002 e del 31/12/2002

Anche per quanto riguarda l'avanzamento del Quadro Comunitario di Sostegno tra il III e il IV

trimestre del 2002 si registrano andamenti molto diversificati tra le diverse realtà regionali.

Performance particolarmente brillanti si registrano infatti per il POR Puglia (con una crescita del rapporto tra spese e costo totale superiore al 2,1%), il POR Sicilia (+2,3%), **il POR Basilicata (+2,3%)** e il POR Sardegna (+2,9%).

Avanzamento finanziario al 31/12/2002 - Riepilogo per Intervento

Interventi	Costo Totale	Impegni	Pagamenti	Impegni/ Costo	Pagamenti/ Costo
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
PON Scuola	718.406.000,00	305.120.654,07	99.553.469,27	42,5%	13,9%
PON Pesca	276.502.000,00	131.688.378,46	75.641.825,67	47,6%	27,4%
PON Assistenza tecnica	432.614.000,00	167.748.679,21	33.469.993,66	38,8%	7,7%
PON Sviluppo imprenditoriale	3.919.307.000,00	4.259.650.400,40	1.080.800.490,55	108,7%	27,6%
PON Ricerca	2.038.702.013,00	1.614.019.338,88	205.140.538,65	79,2%	10,1%
PON Sicurezza	1.117.644.571,00	423.999.984,32	210.324.825,15	37,9%	18,8%
PON Trasporti	4.280.548.019,00	2.225.069.709,11	550.527.894,74	52,0%	12,9%
Totale PON	12.783.723.603,00	9.127.297.144,45	2.255.459.037,69	71,4%	17,6%
POR Calabria	5.302.864.000,00	1.179.272.527,12	565.526.559,99	22,2%	10,7%
POR Campania	9.222.209.966,00	1.764.728.739,30	725.994.680,51	19,1%	7,9%
POR Molise	618.598.958,00	119.309.330,19	60.208.635,56	19,3%	9,7%
POR Puglia	6.695.376.695,00	1.325.156.351,42	500.308.518,02	19,8%	7,5%
POR Sardegna	4.669.367.255,00	1.377.602.922,75	648.622.043,23	29,5%	13,9%
POR Sicilia	10.224.419.398,00	1.983.577.005,44	610.190.022,05	19,4%	6,0%
POR Basilicata	1.614.449.256,00	582.706.478,25	309.933.165,38	36,1%	19,2%
Totale POR	38.347.285.528,00	8.332.353.354,47	3.420.783.624,74	21,7%	8,9%
Totale QCS	51.131.009.131,00	17.459.650.498,92	5.676.242.662,43	34,1%	11,1%

Dati in Euro

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze- RGS-IGRUE

Avanzamento finanziario dei Programmi Obiettivo 1 al 30/09/2003

Per quanto riguarda l'attuazione dei Programmi a titolarità regionale (POR), si rileva al 30/09/2003 un livello di spesa complessivo pari al 15,1% del costo totale, con situazioni diversificate in merito ai pagamenti effettuati: **il POR Basilicata mostra la migliore capacità realizzativa**, con pagamenti al 30/09/2003 pari a circa il 24,4% del contributo totale 2000-2006.

(fonte: Sistema Nazionale di Monitoraggio dei Fondi Strutturali Europei)

dati in euro

Intervento	Contributo Totale 2000/2006	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	
PON ATAS	432.112.000,00	292.592.990,91	91.065.628,76	65,4%	21,1%
PON Pesca	276.500.000,00	109.438.857,56	81.210.261,01	39,6%	29,4%
PON Ricerca	2.038.702.000,00	1.916.512.544,91	463.809.246,60	94,0%	22,8%
PON Scuola per lo Sviluppo	718.406.000,00	534.499.730,46	195.516.091,14	74,4%	27,2%
PON Sicurezza	1.117.644.571,00	593.383.206,16	326.882.533,14	53,1%	29,2%
PON Sviluppo	3.919.307.000,00	4.116.485.431,16	2.196.408.956,52	105,0%	56,0%
PON Trasporti	4.280.548.019,00	945.429.480,70	474.523.007,20	22,1%	11,1%
Totale PON	12.783.219.590,00	8.497.341.941,88	3.829.414.722,27	66,5%	30,0%
POR Basilicata	1.606.586.276,00	655.490.096,24	392.077.576,78	40,8%	24,4%
POR Calabria	3.772.885.000,00	1.410.281.142,12	736.174.150,33	37,4%	19,5%
POR Campania	6.944.460.384,00	2.426.436.127,51	984.576.346,34	34,9%	14,2%
POR Molise	618.599.958,00	171.277.106,24	102.027.741,13	27,7%	16,5%
POR Puglia	6.695.459.130,00	2.319.454.924,31	1.004.991.310,08	34,6%	15,0%
POR Sardegna	4.388.066.255,00	2.327.987.181,00	982.675.447,23	53,1%	21,9%
POR Sicilia	10.254.255.069,00	2.613.013.844,40	979.827.940,16	25,5%	9,6%
Totale POR	34.280.301.072,00	11.922.939.223,92	5.162.350.514,04	34,8%	15,1%
Totale QCS	47.063.520.662,00	20.420.281.165,70	8.991.765.236,31	43,4%	19,1%

Di seguito si riporta , come esempio dell'efficienza attuativa regionale, un estratto del Rapporto, inerente le forme di controllo previste dal Reg. 438/2001 effettuate su progetti o iniziative inseriti nel programma Operativo Regionale POR Basilicata 2000/2006.

**POR-Basilicata 2000/2006 Applicazione Reg.(CEE) 438/2001
Rapporto annuale di esecuzione sulle attività di controllo -
Anno 2002 -**

(..) Avendo a riferimento il quadro finanziario approvato con decisione n. C (2000)2372 del 22 agosto 2000, è stata condotta una analisi relativa alle risorse finanziarie messe in campo per la attuazione del Programma Operativo Regionale 2000/2006 ed è stato riscontrato che già nel Bilancio di previsione 2001, nel Bilancio di previsione 2002 ed in quello 2003 sono stati iscritti capitoli dedicati alle singole misure del fondo in esame comprensive delle percentuali di quota Stato, UE e regione secondo quanto stabilito nel Complemento di Programmazione.

**Macroprocesso 1- realizzazione di opere pubbliche
MISURA 1.2 "Silvicoltura protettiva"**

La misura 1.2 "Silvicoltura protettiva" ricadente nel macroprocesso 1 "realizzazione di opere pubbliche acquisizione di beni e servizi", prevede la promozione delle attività forestali con prevalenza sulle funzioni di controllo e manutenzione del verde.

La piena operatività della misura viene assicurata dai Programmi di Forestazione annuali redatti dalla Regione Basilicata e per l'attuazione delle singole linee di attività, si fa riferimento alla L.R. 42/98.

Le procedure amministrative della misura prevedevano l'iter della L.R.42/98 "Norme in materia forestale". I criteri e le modalità di selezione hanno rispecchiato quanto previsto dal punto III.5 dal Complemento di Programmazione.

I costi base eleggibili a finanziamento rispecchiano quanto riportato nell'allegato.

L'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 100%.

Sono state rispettate le politiche comunitarie in materia di ambiente e pari opportunità.

L'incidenza del contributo pubblico è pari al 100% e le modalità di pagamento del finanziamento prevedevano l'erogazione a richiesta.

ANNUALITA' 2000/2001

PROGETTO:

C.M.Alto Basento –Silvicoltura protettiva-

Importo • 787.254,36.

Riconosciuto •787.254,36.

Rendicontato •787.254,43.

L'audit riferita all'intervento su menzionato, ha consentito di verificare l'adeguatezza della pista di controllo, riscontrando sia l'iter procedurale seguito per la realizzazione dell'intervento nonché i giustificativi delle spese.

E' stato accertato lo stato di realizzazione dell'intervento, riscontrando la conformità di alcune voci di spesa ai lavori effettivamente eseguiti. Le somme impegnate per la realizzazione dell'intervento, sono state liquidate su richiesta degli interessati a dimostrazione delle spese sostenute. I tempi degli impegni e dei pagamenti sono risultati conformi alle prescrizioni comunitarie e la destinazione dell'intervento corrisponde a quella descritta nella domanda di cofinanziamento.

Le somme riconosciute ammissibili ammontano al **•787.254,36.**

Dalle risultanze dell'intervista all'Autorità di pagamento si evince che per il progetto in esame è stata

attivata la procedura di richiesta fondi per un importo pari a **•787.254,43** congruo a quanto verificato presso il beneficiario finale

PROGETTO:

C.M.Alto Sinni –Silvicoltura protettiva-

Importo • 633.376,03.

Riconosciuto •575.667,28.

Rendicontato •633.376,04.

L'audit riferita all'intervento su menzionato, ha consentito di verificare l'adeguatezza della pista di controllo, riscontrando sia l'iter procedurale seguito per la realizzazione dell'intervento nonché i giustificativi delle spese.

E' stato accertato lo stato di realizzazione dell'intervento riscontrando la conformità di alcune voci di spesa ai lavori effettivamente eseguiti. Le somme impegnate per la realizzazione dell'intervento, sono state liquidate su richiesta degli interessati a dimostrazione delle spese sostenute. I tempi degli impegni e dei pagamenti sono risultati conformi alle prescrizioni comunitarie e la destinazione dell'intervento corrisponde a quella descritta nella domanda di cofinanziamento.

Le somme riconosciute ammissibili ammontano al **•575.667,28.**

Dalle risultanze dell'intervista all'Autorità di pagamento si evince che per il progetto in esame è stato rendicontato un importo pari a **•633.376,04** superiore a quanto riconosciuto presso il beneficiario finale

PROGETTO:

C.M.Marmo Platano –Silvicoltura protettiva-

Importo • 257.195,54.

Riconosciuto •266.191,82.

Rendicontato •257.195,54.

L'audit riferita all'intervento su menzionato, ha consentito di verificare l'adeguatezza della pista di controllo, riscontrando sia l'iter procedurale seguito per la realizzazione dell'intervento nonché i giustificativi delle spese.

E' stato accertato lo stato di realizzazione dell'intervento riscontrando la conformità di alcune voci di spesa ai lavori effettivamente eseguiti. Le somme impegnate per la realizzazione dell'intervento, sono state liquidate su richiesta degli interessati a dimostrazione delle spese sostenute. I tempi degli impegni e dei pagamenti sono risultati conformi alle prescrizioni comunitarie e la destinazione dell'intervento corrisponde a quella descritta nella domanda di cofinanziamento.

Le somme riconosciute ammissibili ammontano al **•266.191,82.**

Dalle risultanze dell'intervista all'Autorità di pagamento si evince che per il progetto in esame è stata attivata la procedura di richiesta fondi per un importo pari a **•257.195,54** congruo rispetto a quanto verificato presso il beneficiario finale

Gli interventi verificati in questa misura per questa l'annualità in esame, sono tutti conclusi.

ANNUALITA' 2002

PROGETTO:

C.M.Alto Sinni –Piano forestazione2001-

Importo • 609.419,14.

Riconosciuto •554.017,77.

Rendicontato •607.824,73.

L'audit riferita all'intervento su menzionato, ha consentito di verificare l'adeguatezza della pista di controllo, riscontrando sia l'iter procedurale seguito per la realizzazione dell'intervento nonché i giustificativi delle spese.

E' stato accertato lo stato di realizzazione dell'intervento, che al momento del controllo risulta concluso, riscontrando la conformità di alcune voci di spesa ai lavori effettivamente eseguiti. Le somme impegnate per la realizzazione dell'intervento, sono state liquidate su richiesta degli interessati a dimostrazione delle spese sostenute. I tempi degli impegni e dei pagamenti sono risultati conformi alle prescrizioni comunitarie e la destinazione dell'intervento corrisponde a quella descritta nella domanda di cofinanziamento.

Le somme riconosciute ammissibili ammontano al • **554.017,77**.

Dalle risultanze dell'intervista all'Autorità di pagamento si evince che per il progetto in esame è stato rendicontato un importo pari a • **607.824,73** superiore a quanto riconosciuto presso il beneficiario finale.

CONCLUSIONI misura 1.2

La fase di audit partita dal responsabile di misura, incentrata sul beneficiario finale e terminata con l'intervista all'autorità di pagamento ha riscontrato una idonea gestione complessiva ed un adeguato controllo di I livello.

Rispetto alla scheda di misura riportata nel Complemento di Programmazione, non sono state riscontrate difformità in relazione a quanto suggerito dai regolamenti comunitari, dalle procedure e disposizioni attuative regionali con riferimento alla specifica pista di controllo applicabile, per quanto riguarda le attività di programmazione, di selezione ed istruttoria, di attuazione (realizzazione interventi) di rendicontazione e di gestione dei flussi finanziari.

b. capacità di innovazione

La Basilicata : i premi nazionali, i buoni esempi

Al fine di migliorare l'immagine della funzione pubblica la Presidenza del consiglio dei ministri attraverso il Dipartimento della funzione pubblica per l'efficienza delle amministrazioni ha coordinato un vasto programma di trasformazione amministrativa per migliorare la qualità e l'efficienza della pubblica amministrazione italiana. Attraverso il settore d'azione denominato **Innovazione amministrativa** il Dipartimento elabora politiche di innovazione volte a migliorare la qualità dei servizi e delle politiche pubbliche e ne verifica l'efficacia. Inoltre esso realizza programmi di sostegno all'innovazione nelle amministrazioni pubbliche statali e territoriali, basati sullo sviluppo delle conoscenze e del capitale umano e sulla creazione di condizioni di contesto favorevoli ai processi di innovazione.² A tal fine è stato istituito un premio delle regioni- denominato REGIONANDO - Premio ai migliori progetti finalizzati alla valorizzazione delle risorse del territorio istituito dal Forum PA e dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni.

Sul Sito **BuoniEsempi.it** , Banca Dati delle Esperienze di Innovazione , nato per iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Formez sono raccolte le esperienze innovative e i progetti di successo delle Pubbliche Amministrazioni (Amministrazioni Centrali, Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, ecc.) allo scopo di valorizzarle e consentire la condivisione e la diffusione.

Il sito ospita schede descrittive di progetti, materiali, documentazione di supporto, guide utili, servizi interattivi e offerte di collaborazione e *stage* da parte delle amministrazioni che hanno realizzato i progetti. **La Basilicata viene menzionata con due progetti nel 2001 e con tre progetti nel 2002** . Nella sezione dedicata alle sole regioni dell'obiettivo 1, la Basilicata risulta **tra le regioni più attive del Mezzogiorno**.

BuoniEsempi.it - Obiettivo 1, la Banca dati delle esperienze di innovazione per le Regioni dell'Obiettivo 1.

Programma di miglioramento qualitativo olio di oliva in Basilicata

Regione Basilicata - Basilicata

Sviluppo economico

Iniziativa o Premio: Regionando 2001

Inserito il 30/05/2001 - Ultimo aggiornamento il 21/11/2003

L'amministrazione è disponibile per attività di diffusione

Parco Ludico-telematico sportivo

Regione Basilicata - Basilicata

Turismo, cultura e tempo libero

Iniziativa o Premio: Regionando 2001

Inserito il 30/05/2001 - Ultimo aggiornamento il 24/09/2003

La sperimentazione del telelavoro in Basilicata

Regione Basilicata - Basilicata

Lavoro e Occupazione

Iniziativa o Premio: Telelavoro nella P.A.

Inserito il 30/07/2001 - Ultimo aggiornamento il 03/11/2003

Il progetto contiene materiali di approfondimento

L'amministrazione è disponibile per attività di diffusione

Progetto sperimentale integrato "Piano 2000 per l'apprendistato"

Regione Basilicata - Basilicata

Lavoro e Occupazione

Iniziativa o Premio: Regionando 2002

Inserito il 28/04/2003

Il progetto contiene materiali di approfondimento

L'amministrazione è disponibile per attività di diffusione

Un computer in ogni casa

Regione Basilicata - Basilicata

Territorio

Iniziativa o Premio: Regionando 2002

Inserito il 30/04/2003

L'amministrazione è disponibile per attività di diffusione

Sportello Europa

Regione Basilicata - Basilicata

Sviluppo economico

Iniziativa o Premio: Segnalati dalle Amministrazioni

Inserito il 13/11/2003

L'amministrazione è disponibile per attività di diffusione

Tra le esperienze innovative finanziate dai fondi strutturali europei si segnala: “Territorio di Eccellenza”, Programma di Azioni Innovative, finanziato dal FESR(fondo europeo di sviluppo regionale) teso a migliorare la qualità ambientale del territorio. Esso sperimenta un’azione pilota in un’area limitata, individuata nel comprensorio dei trenta Comuni della Val d’Agri interessati dalle attività di sfruttamento delle risorse petrolifere (cfr. **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.** e successive modifiche ed integrazioni).

L’obiettivo del programma è quello di condurre tutti i Comuni dell’area alla certificazione ambientale e territoriale secondo lo standard EMAS dotando, così, il territorio di strumenti di gestione ambientale che indirizzino lo sviluppo delle attività umane in due direzioni: la prima, rivolta al controllo degli effetti ambientali dello sfruttamento delle risorse petrolifere di cui l’area è dotata; la seconda, che tende a realizzare una elevata qualità ambientale territoriale ed uno Sviluppo Locale Sostenibile per avviare un percorso di creazione di “valore aggiunto territoriale”.

c. comunicazione-trasparenza

La regione e il suo sito internet

L'indagine "**Città Digitali**", avviata dalla RUR (Rete Urbana delle Rappresentanze) in collaborazione con Dipartimento della Funzione Pubblica, Formez e Censis, basa la sua analisi su un innovativo metodo di rilevazione diretta dei siti Internet di regioni, province e città italiane.

Fino al 1999 la metodologia di indagine di "Città Digitali" era basata sull'invio di questionari ai responsabili dei siti Internet delle pubbliche amministrazioni locali. Dal 2000, con la crescita della presenza dei siti Internet e dell'interesse generale sul fenomeno, si è deciso di trasformare l'indagine ricorrendo al metodo dell'**analisi diretta** sui siti Internet istituzionali, che viene condotta da un gruppo di esperti della materia.

I risultati dell'indagine sotto forma di un punteggio per ciascun ente con un proprio sito Internet, consentono di avere una visione immediata dei maggiori aspetti di debolezza o di forza riscontrati sulle dimensioni ritenute importanti per un sito Internet della pubblica amministrazione locale. Un punteggio sintetico riassume i punteggi ottenuti per ciascuna dimensione e consente di stilare una classifica dei "migliori" siti istituzionali locali.

Si tratta di un appuntamento ormai molto atteso all'interno di una vasta comunità di interesse attenta alle dinamiche di innovazione della Pubblica Amministrazione. E' la più completa ricognizione, circa **500 siti analizzati**, capace di rendere ampiamente conto di una realtà ormai strategica per le attività di informazione, comunicazione ed erogazione di servizi delle Pubbliche Amministrazioni

Gli esiti dell'indagine RUR mostrano **per il sito regionale della Basilicata regione.basilicata.it un'ottima performance** per quanto riguarda:

- Contenuti istituzionali e trasparenza
- Qualità e interattività dei servizi
- Marketing territoriale

Dal rating di città digitali 2001 emerge un primo quadro generale sul sito **regione.basilicata.it**: nella scala di giudizio il sito passa dai 34 punti ricevuti nel 2000 ai 51 punti assegnati nel 2001 che segnalano un **notevole miglioramento**. Il salto di qualità rilevato porta il sito della Regione non solo al **decimo posto**, superando Sicilia, Puglia, Trentino Alto Adige e Calabria, ma **colloca la Basilicata tra gli enti con performance internet medie**. Area in cui, oltre alla Basilicata, si

collocano i siti regionali di Lombardia, Veneto, Lazio, Sicilia, Puglia, Molise, Umbria, Val d'Aosta, Abruzzo, Sardegna. Anche la scomposizione dei dati forniti dalla ricerca di Rur, Censis e Formez, aiuta a creare un primo quadro di analisi. Il settore in cui il sito della Basilicata eccelle è quello della qualità tecnologica. Appaiono discreti i contenuti istituzionali e la cooperazione e la relazionalità.

Ente	Valore indice sintetico		Contenuti istituzionali	Qualità dei servizi	Valore indice settoriale			
	2001	2000			Usabilità e accessibilità	Cooperazioni e relazionalità	Marketing territoriale	Qualità tecnologica
1 E. Romagna	77	60	100	65	66	81	74	75
2 Toscana	75	59	84	70	83	81	62	71
3 Liguria	70	67	61	70	93	50	74	71
4 Friuli V. G.	65	51	84	56	83	38	51	76
5 Piemonte	64	53	65	62	64	81	40	71
6 Marche	56	46	65	31	47	56	71	68
6 Val D'Aosta	56	26	61	42	85	50	27	69
7 Lombardia	55	56	45	53	48	69	38	83
8 Veneto	54	40	54	46	60	49	51	64
8 Umbria	54	53	44	34	56	50	55	85
8 Sardegna	54	54	68	41	60	25	55	74
9 Lazio	53	33	54	48	54	63	28	71
9 Abruzzo	53	42	51	38	52	50	51	76
10 Basilicata	51	34	55	36	48	50	47	74
11 Sicilia	50	47	87	32	51	44	12	76
12 Molise	46	30	55	10	35	60	31	84
12 Puglia	46	40	61	14	48	50	35	70
13 Trentino	44	39	74	13	60	29	7	78
14 Campania	39	20	48	38	38	25	19	67
15 Calabria	35	36	22	29	16	25	35	81

Un'analisi del portale basilicatanet.it e delle interazioni con il sito istituzionale della regione, condotta da SWG srl³ e pubblicata sul sito www.basilicatanet.it è finalizzata alla valutazione del sito dal punto di vista del soddisfacimento dei bisogni informativi dell'utente, della facilità di accesso e della "navigabilità"; della comprensione dei contenuti. Il metodo di analisi utilizzato integra il metodo RUR suddetto con un sistema di valutazione personalizzato per la Regione Basilicata. Gli indicatori considerati tengono conto di alcune regole generali che rendono il web user-friendly (facilmente navigabile); che assicurano compatibilità (con la maggior parte di sistemi operativi), velocità (di caricamento e di passaggio da una pagina all'altra), razionalità (nell'esposizione delle informazioni e delle immagini, in modo da facilitare la comprensione globale dell'identità del sito e la sua utilizzabilità). Sono stati considerati anche gli elementi che determinano un sito comunicativamente funzionale (stile pulito e chiaro); che facilitano la lettura (il webreader è un lettore veloce, sedotto dalle possibilità della navigazione); che valorizzano la semplicità e la comprensibilità (il linguaggio non può essere né burocratico né specialistico, ma volto alla semplificazione). Dal complesso di queste valutazioni è nato il sistema sperimentale **Qcpi**, acronimo che significa qualità e comunicabilità dei portali internet.

Di seguito viene riportata la SCALA DEGLI INDICATORI

1. NAVIGABILITÀ

Facile. Si apre velocemente la pagina (entro 10 secondi). Ci si sposta agilmente all'interno; c'è scheda di presentazione del servizio o della pagina. Problematica. La pagina si apre lentamente (entro 20 secondi); all'interno prosegue una certa lentezza e manca la legenda dello spazio. Difficile. La prima pagina si apre con estrema difficoltà (oltre 20 secondi); si naviga lentamente all'interno, le pagine scaricate cadono spesso, manca la legenda di servizio.

2. STRUTTURA Semplice. Nella pagina introduttiva sono contenuti tutti gli elementi essenziali del servizio; i contenuti sono disposti e spiegati in modo chiaro e non richiedono specializzazioni; le diverse opzioni sono disposte secondo ordine logico o cronologico; non ci sono eccessi di colore e di informazioni. Complessa. C'è eccesso di informazioni; non tutti i servizi sono presentati in modo chiaro; ci sono eccessi di colore (più di quattro colori a pagina); la disposizione appare confusa. Burocratica. Segue la disposizione e la logica della struttura burocratico-amministrativa, non c'è ricerca di impostare la comunicazione dal punto di vista del navigatore

3. LINGUAGGIO

Chiaro. Quando la presentazione e i testi partono dai bisogni dell'utente. I riferimenti a normative

o leggi sono funzionali alla chiarezza, il vocabolario usato non si attorciglia intorno al lessico burocratico, ma è scorrevole e facilmente leggibile anche da persone scarsamente istruite. Misto. Quando c'è uno sforzo a rendere linguaggio semplice, ma permane un impianto burocratico e c'è la difficoltà a slegarsi dai soliti cliché del linguaggio amministrativo. Burocratico. Quando la struttura e il linguaggio sono quelli tipici della burocrazia: un lessico è riconoscibile da alcune formule tipiche, come l'uso di appellativi reverenziali, di aggettivi anaforici; l'abuso del verbo più un sostantivo ecc.

4. INTERATTIVITA'

Buona. Non c'è solo la mail, ma è possibile fare domande, richieste on line, è possibile avere informazioni con risposta on line e scaricare documenti e modulistica. Presente. C'è solo mail o c'è solo possibilità di scaricare documenti e moduli, ma non è possibile fare operazioni on line. Assente. Non c'è alcuna forma di interattività: non ci sono mail di riferimento, non è possibile scaricare documenti, non è possibile fare operazioni attive.

5. RAGGIUNGIBILITA'

Immediata. Si rintraccia facilmente il servizio; c'è il richiamo in home page; non ci sono percorsi tortuosi da effettuare. Articolata. Ci sono da effettuare più passaggi. Il servizio non è evidente immediatamente e va ricercato. Nascosta. Ci vuole una buona dose di pazienza per trovare la pagina. Il servizio non è evidente e occorrono più operazioni per rintracciarlo.

L'INDICE DI QUALITÀ

Ogni indicatore fornisce un punteggio da 1 a 3. L'indice di qualità nasce dalla somma dei punteggi e il voto finale determina la scala di giudizio: scarso (se la somma dei punti è compresa tra 5 e 8); sufficiente (se la somma è compresa tra 9 e 12) e buono (se è compresa tra 13 a 15).

L'INDICE DI MIGLIORABILITÀ

Analizzando le tabelle e osservando i punteggi assegnati in ciascun indicatore è possibile individuare le aree di sofferenza. Per facilitare la comprensione delle potenzialità di evoluzione di ogni comparto è stato creato un secondo indice: quello di migliorabilità. Tale punteggio sancisce una scala di interventi: minimi (per i voti da 13 a 15), necessari (per i voti da 9 a 12) e urgenti (per i voti compresi tra il 5 e l'8). Oltre alla scala viene evidenziato anche il vero indice di migliorabilità, che nasce dalla differenza percentuale tra il punteggio di qualità massimo ottenibile (15) e quello effettivamente ottenuto dal settore analizzato. In questo modo è possibile individuare con precisione il livello di migliorabilità di ogni settore.

Per analizzare e studiare concretamente l'effetto del servizio offerto al cittadino, verificando l'efficacia di ciò che un utente si trova davanti navigando nella rete

Lucana, è stato effettuato uno screening secondo una griglia tematica orizzontale. Per facilitare il sistema di analisi orizzontale sono state individuate cinque macro-aree settoriali. Le aree sono: trasparenza amministrativa, qualità dei servizi offerti, accesso e interattività, informazione e comunicazione, marketing territoriale.

Da questa analisi sintetizzando i risultati ottenuti risulta un giudizio **buono** per quanto riguarda l'accesso e l'interattività, con **pochissimi interventi migliorativi**. **Buono** con alcuni necessari interventi migliorativi per le aree marketing territoriale e informazione e comunicazione **Più che sufficiente** con diversi interventi necessari per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti, e scarso con interventi urgenti per la trasparenza amministrativa.

Siti Lucani iscritti a Basilicatanet.it

PRIVATI: **190 siti**

ASSOCIAZIONI: **130 siti**

COMMERCIALI: **150 siti**

ENTI: **60 siti**

¹ immagine del secondo dopoguerra alimentata dal riferimento a: "Cristo si è fermato a Eboli" ma anche al diario di Viaggio di Zanotti Bianco (il fondatore di Italia Nostra), all'immaginario dei film neorealisti o ai filmati Istituto Luce sull'emigrazione, ecc...

² cfr. <http://www.funzionepubblica.it/index.htm> ; Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome <http://www.regioni.it/> ; Forum Pubblica Amministrazione <http://www.forumpa.it/forumpa2004/home/>

³ Istituto di ricerche istituzionali e di mercato, studi sul cambiamento sociale e indagini d'opinione